



Avv. Carmine Medici
via on.le F. Napolitano, 103
80035 Nola (NA)

OGGETTO: Atto di diffida

Con nota qui pervenuta il 13 gennaio 2014 l'organizzazione sindacale Dirpubblica, per mezzo della S.V., ha diffidato l'Agenzia delle Entrate dal conferire ulteriori incarichi dirigenziali a funzionari della terza area, nonché dal prorogare quelli già conferiti in presunta violazione dell'art. 8, comma 24, del decreto-legge n. 16/2012.

La disposizione normativa sopra citata aveva fatto salvi - nelle more della conclusione di un concorso per dirigenti previsto dalla stessa norma - gli incarichi dirigenziali in corso affidati a funzionari, prevedendo altresì che altri potessero essere affidati in relazione al tempo necessario per la copertura dei posti vacanti tramite il concorso stesso. Secondo Dirpubblica, l'Agenzia avrebbe potuto avvalersi della previsione normativa solo dopo aver bandito il concorso.

Questa interpretazione è in contrasto sia con la lettera che con lo spirito della norma, che era stata dettata dalla pressante e indifferibile esigenza di assicurare la regolare conduzione degli uffici dell'Agenzia.

Gli incarichi dirigenziali attribuiti a funzionari (compresi quelli precedentemente in essere, espressamente fatti salvi dal decreto legge n. 16/2012) sono dunque all'attualità pienamente legittimi e anzi possono essere prorogati sulla base della sopravvenuta disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 150/2013.

Dirpubblica diffida altresì l'Agenzia dal replicare, nel bando del concorso, i contenuti del precedente bando per 175 posti, annullato dal giudice amministrativo perché, nella valutazione dei titoli, privilegiava coloro che avevano svolto quegli incarichi dirigenziali ritenuti illegittimi dallo stesso TAR.

Il nuovo bando - basato sui criteri indicati nel citato art. 8, comma 24, del decreto-legge n. 16/2012 - non potrà non tenere conto della pronuncia del giudice amministrativo.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
Attilio Defera

A
RU